

In 500 all'incontro organizzato dalla Provincia per raccogliere idee e suggerimenti

Con i giovani l'Expo fa il tutto esaurito

■ Ad un certo punto della mattinata, verso le 11, per motivi di sicurezza sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per impedire altri ingressi, in quanto l'auditorium del liceo Mascheroni era gremito in ogni ordine di posto, compresa la galleria sovrastante. D'accordo che nel pomeriggio - dopo il gradito buffet preparato dagli allievi cuochi dell'istituto professionale di via Gleno - il pubblico si è dimezzato, ma sono stati circa 500 i ragazzi di scuola media superiore e università che hanno accolto con entusiasmo l'invito della amministrazione provinciale - e in particolare dell'assessore Silvia Lanzani (Expo, Grandi infrastrutture e Pianificazione territoriale) - ad approfittare dell'occasione unica dell'Expo di Milano nel 2015 per proporre idee e progetti che potranno essere utili alla conoscenza e allo sviluppo del territorio orobico.

«In palio - ricorda Lanzani - ci sono premi per i progetti che saranno selezionati e che nel prossimo ottobre saranno presentati al tavolo di coordinamento provinciale costituito per la grande manifestazione mondiale. Chissà che qualcuno non venga ritenuto così interessante da essere anche realizzato».

I primi progetti sono già stati presentati ieri nel corso del lungo convegno che ha occupato l'intera giornata (folta la presenza dell'uditorio ma anche folta e qualificata la partecipazione dei relatori). Enrico Ubiali, allievo del liceo scientifico di Presezzo, ha puntato l'attenzione sulle piste ciclabili, troppo corte sul territorio provinciale e non



Il pubblico degli studenti all'auditorium del Mascheroni

collegate tra loro. Ha parlato del modello danese ed ha proposto la possibilità di «adozione» di tratti di piste ciclabili da parte di sponsor privati. Ivan Gabusi e Augusto Righi dell'Istituto Mozzali di Treviglio hanno presentato il loro «progetto Tucano», una macchina a forma di tucano per la compattazione differenziata di lattine e bottiglie di plastica. Angelo Signorelli e Nicola Pesenti, studenti dell'Università di Milano, hanno illustrato un loro modello di «laboratorio solare termodinamico». Riccardo

Tucci, in rappresentanza dell'associazione Mountain Board Bergamo (una sorta di snow board con le ruote), ha illustrato alcuni progetti per la rivalutazione della montagna e il recupero delle aree degradate o marginali.

Dato il tema dell'Expo, «Nutrire il pianeta, energia per la vita», il discorso non poteva non cadere sull'agricoltura e sulle fattorie didattiche, la cui attività è preziosa anche in provincia di Bergamo per avvicinare i giovani al mondo della alimentazione consapevole. Ne

hanno parlato l'esperta Stefania Ponzetta e Roberta Testa della Tenuta degli Angeli di Carobbio. Ha puntato sulla valorizzazione dell'agricoltura a difesa del territorio anche l'intervento di Renato Ravasio, nella sua qualità di presidente della Fondazione istituti educativi di Bergamo, proprietaria di ben 450 ettari di campagna nella zona di Castel Cerreto, nel Trevigliese. Ravasio è pronto a sostenere giovani con idee originali che contribuiscano a qualificare e consolidare questo Parco agricolo tematico.

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Bergamo Andrea Pezzotta ha messo in evidenza l'importanza che venga valorizzata la città di Bergamo: «Ci sono ancora troppi viaggiatori che atterrano a Orio al Serio convinti di essere alle porte di Milano e non a due passi dalla nostra bellissima città». Pezzotta ha inoltre consigliato ai giovani di avvalersi in tutte le loro proposte di quel grande mezzo di comunicazione che è Internet.

La manifestazione si era aperta con l'intervento del rettore dell'Università Stefano Paleari, del dirigente scolastico provinciale Luigi Roffia e di Andrea Radic, direttore comunicazione di Expo 2015. Il saluto della diocesi è stato portato da don Michele Falabretti, direttore Ufficio pastorale età evolutiva. La giornata è stata ravvivata dal cantautore bergamasco il Bepi, alcune giocatrici della Foppapedretti e calciatori dell'AlbinoLeffe, il pugile Luca Messi.

Roberto Vitali